****

**INAUGURATO A MARINO IL PRONTO INTERVENTO SOCIALE
UN NUOVO SERVIZIO DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO ASL RM 6.3**

Il Pronto Intervento Sociale ha lo scopo di assicurare prestazioni tempestivamente in un arco di tempo che va dalle 24 fino alle 48 ore a persone residenti e NON che, per improvvise ed imprevedibili situazioni contingenti, personali e familiari, siano sprovviste di mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni primari e vitali di vita ovvero che si trovino in condizioni di incapacità o non siano comunque in grado di trovare autonomamente idonea soluzione alle criticità occorse, con l’attivazione di interventi di pronta accoglienza.

“Si tratta di un nuovo servizio istituito per la prima volta dal comune capofila di Marino del Distretto Socio Sanitario RM 6.3 costituito dai comuni di Marino e Ciampino, che ha come obiettivo quello di attivare un sistema di primo intervento in stretto raccordo con le realtà istituzionali e del terzo settore presenti sul territorio, attraverso procedure condivise circa le strategia di intervento, al fine di affrontare in maniera più incisiva e idonea il fenomeno del disagio e povertà Sociale della popolazione” ha dichiarato l’Assessore alle Politiche Sociali Barbara Cerro all’inaugurazione avvenuta il 5 agosto, alla presenza del Sindaco Colizza che ha tagliato il nastro, delle autorità delle istituzioni pubbliche coinvolte, della Responsabile e delle operatrici dell’Ufficio di piano, dei referenti della Asl Roma 6 e dei rappresentanti del terzo settore territoriali, presso la struttura messa a disposizione dalla cooperativa sociale che gestisce il servizio.

L’Ufficio di Piano di Marino del Distretto ha stipulato un protocollo con la cooperativa sociale “Una città non basta” aggiudicataria del bando pubblico indetto dall’Ente locale, per attivare un sistema di Pronto Intervento Sociale in grado di rispondere alle esigenze di emergenza sociale.

Si è resa pertanto necessaria consolidare un’azione congiunta che parte dalla presa in carico delle persone con difficoltà presenti nel proprio territorio assicurando l’unitarietà degli interventi, il superamento delle frammentazioni, un’azione sinergica tra i diversi Servizi, le realtà del Terzo Settore (Protezione Civile, Croce Rossa, etc..), le Forze dell’Ordine, la Polizia Municipale, i Vigili del fuoco, il privato sociale, ampliando la rete delle collaborazioni di politiche sociali rivolte alle suddette persone per farle uscire dall’emergenza.

La Cooperativa sociale “Una città non basta” per la durata di 12 mesi, ha istituito il numero verde gratuito 800509952 attivo sette giorni su sette, con il seguente orario:

* dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 22.00
* il sabato dalle ore 8.00 alle ore 24.00
* la domenica dalle ore 8.00 alle ore 23.00.

Le persone possono accedere al servizio di Pronta Accoglienza Notturna, attivo dalle 19,00 alle 8.00, secondo le seguenti modalità:

- su contatto diretto della persona in stato di emergenza sociale;

- su segnalazione da parte del cittadino che viene a conoscenza di persone che si trovano in condizione di emergenza sociale ed estrema vulnerabilità. Tali segnalazioni devono essere connotate da nome, cognome, recapito telefonico di chi segnala;

- su contatto diretto da parte delle Forze dell’Ordine;

- su segnalazione del Servizio Sociale distrettuale (Enti locali e Asl) unicamente per gli interventi di propria competenza e in orario di ufficio.

La cooperativa assicura i seguenti servizi al massimo per 6 persone, compreso un posto dedicato all’isolamento cautelativo imposto dal Covid-19:

erogazione dei pasti, cambio biancheria, lavanderia, fornitura kit igienico e servizio docce e un ulteriore accesso alla struttura in orario pomeridiano.

Verranno istituite a breve termine, ulteriori prassi e procedure condivise in modo da definire una metodologia con l’intero sistema dei servizi distrettuali.

“Un altro nuovo tassello è stato aggiunto alla rosa dei servizi offerti dalle politiche Distrettuali, con l’obiettivo di non lasciare indietro nessuno e di restituire dignità e una nuova prospettiva di vita a persone fragili, che sono parte integrante della nostra comunità desiderosa di accogliere e NON di emarginare” conclude l’assessore Cerro.